

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Siciliana



ASSESSORATO DELLA SALUTE

Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico

Servizio 2 Formazione

Nuovo percorso formativo per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (1000 ore)

Anni 2026/2027

Il programma formativo dovrà essere redatto e calendarizzato secondo l'organizzazione di cui al presente allegato; è obbligatorio seguire la sequenza delle Unità didattiche.

N.B: Le esercitazioni dovranno essere annotate sul registro di classe con la specificazione "esercitazioni"

N.B: il tirocinio dovrà essere svolto dopo aver concluso tutta la parte teorica.

MODULO DI BASE

200 ore

Unità didattica A

Organizzazione dei Servizi Socio Sanitari e Responsabilità degli Operatori Socio Sanitari

97 ore

Obiettivi:

- conoscere gli elementi di base della legislazione nazionale e regionale in ambito socio sanitario;
- conoscere gli aspetti giuridici relativi alla figura professionale dell'Operatore Socio Sanitario (OSS);
- conoscere gli aspetti etici e deontologici della professione dell'OSS;
- definire il ruolo e i compiti dell'OSS in funzione dei diversi contesti lavorativi;
- identificare i bisogni assistenziali;
- identificare gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte all'assistenza;
- definire i criteri per il mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato.

Moduli	Ore	Contenuti	Profilo Docenti
Legislazione nazionale e regionale di interesse socio-sanitario, sanitario e sociale	18	Il Sistema Sanitario Nazionale: organizzazione e norme; Il governo e la struttura del Sistema Sanitario Regionale; Programmazione sanitaria nazionale e regionale; I sistemi di welfare; La programmazione Socio-Sanitaria Regionale; Organizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali (case di comunità, strutture e servizi residenziali e semiresidenziali); equipe assistenziale nei diversi contesti sanitari, socio-sanitari, socioassistenziali e socioeducativi, integrazione con la famiglia, la comunità e le associazioni di volontariato. Centrali operative 116, 117 e 118; Assistenza sanitaria nelle Strutture penitenziarie.	Esperto in legislazione sanitaria con esperienza professionale nel settore specifico di almeno tre anni negli ultimi cinque anni in enti e strutture del SSR (pubblico e privato accreditato)
Il profilo professionale dell'OSS ed ambiti di lavoro	8	Il profilo dell'OSS: analisi del ruolo, funzioni e competenze; Il lavoro in autonomia, in collaborazione, con supervisione; Ambiti di competenza dei professionisti che compongono le equipe nei diversi contesti.	Infermiere/Operatore Socio Sanitario con esperienza di almeno tre anni negli ultimi cinque anni in struttura accreditata pubblica o privata del SSR, case di riposo ecc.
	8	L'OSS e il suo ruolo nelle strutture sanitarie: ospedali, case di cura, servizi sanitari territoriali pubblici e privati convenzionati, ecc;	Infermiere/Operatore Socio Sanitario con esperienza di almeno tre anni negli

Il ruolo dell'OSS nei servizi sanitari, socio sanitari, scolastici e penitenziari			ultimi cinque anni in struttura accreditata pubblica o privata del SSR.
	8	L'OSS e il suo ruolo all'interno delle strutture socio assistenziali: RSA, CTA, Case Famiglia e ADI, Scuola, strutture penitenziarie.	Infermiere/Operatore Socio Sanitario con esperienza lavorativa di almeno tre anni negli ultimi cinque anni in RSA, CTA, Case Famiglia e ADI, scuola e strutture penitenziarie.
	2	Disagio sociale- emarginazione, principali interventi di assistenza socio-assistenziale	Assistente sociale
Aspetti di etica, bioetica e deontologia professionale	18	Concetti e principi di deontologia, etica e bioetica, anche in riferimento a tematiche specifiche: - diritti della persona e i diritti del malato in relazione anche alle differenze culturali, generazionali e di genere; - informazione e consenso informato; - riservatezza e segreto professionale; - libertà di movimento e contenzione evitabile; - accanimento terapeutico, direttive anticipate di trattamento e differenza tra eutanasia e suicidio assistito; - donazione d'organi e tessuti; Pratiche religiose e significato della spiritualità.	Infermiere/ Medico Chirurgo/ Laureato in giurisprudenza/scienze politiche /scienze dell'amministrazione o equipollenti con esperienza lavorativa di almeno tre anni negli ultimi cinque anni maturata in strutture accreditate pubbliche e/o private del SSR.
Organizzazione e pianificazione del lavoro. Lavoro in team multiprofessionali. Metodologia dei servizi sanitari e socio-assistenziali	20	Organizzazione e pianificazione del lavoro: pianificazione e standardizzazione delle attività attraverso procedure e protocolli nei servizi sanitari; Organizzazione e pianificazione del lavoro: pianificazione e standardizzazione delle attività attraverso procedure e protocolli nei servizi socio assistenziali; Aspetti relazionali all'interno dei gruppi di lavoro: leadership, gruppo di lavoro e integrazione multiprofessionale; Organizzazione del lavoro e dell'intervento nei servizi sanitari; Organizzazione del lavoro e dell'intervento nei servizi socio-assistenziali.	Esperto in organizzazione sanitaria e sociale con esperienza professionale nel settore specifico di almeno tre anni negli ultimi cinque anni in enti e strutture del SSR (pubblico e privato accreditato).
Elementi Diritto del lavoro	15	Diritto costituzionale alla salute; Principali riferimenti legislativi sul sistema sanitario nazionale/regionale/provinciale; Profilo e metodi di lavoro in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale; Il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e con il privato. Diritti e doveri del dipendente; Responsabilità civile/penale/disciplinare;	Esperto in Diritto del Lavoro (con laurea almeno triennale) e con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni nel settore di riferimento.

		Il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e con il privato. Diritti e doveri del dipendente. Responsabilità civile/penale/disciplinare.	
--	--	---	--

Unità didattica B Aspetti comunicativi, sociali e relazionali 51 ore			
Obiettivi: - acquisire metodi e strumenti per la comunicazione efficace; - acquisire metodi e strumenti per un lavoro di gruppo efficace; - saper comunicare con il paziente ed il caregiver.			
Moduli	Ore	Contenuti	Profilo Docenti
Aspetti sociologici, di comunicazione e di relazione	18	Elementi di comunicazione interpersonale. Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione. La comunicazione e la relazione professionale. Le dinamiche dei gruppi. Stili comunicativi e integrazione nei gruppi. I conflitti nell'ambiente di lavoro. La comunicazione e la relazione nel processo assistenziale. Pratiche religiose e significato della spiritualità Attività e tecniche di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni Caratteristiche e finalità delle attività ludico-espressive Attività di animazione, risorse e figure coinvolte	Psicologo, Pedagogista, o professionista con master in comunicazione (di primo, secondo livello o executive).
La comunicazione con il paziente e con il caregiver	18	Metodi e tecniche comunicativo-relazionali per favorire il comfort e il coinvolgimento della persona assistita e della famiglia alle procedure assistenziali. Modelli familiari e impatto del caregiving sulla famiglia. Le reazioni alla malattia e i meccanismi di difesa nelle varie fasi di vita. La comunicazione con la persona con declino cognitivo, con delirium, afasica e con eminegligenza. La comunicazione infantilizzante.	Medico Psichiatra, Psicologo, Pedagogista, o professionista con master in comunicazione (di primo, secondo livello o executive).
Elementi di base di lingua inglese in ambito assistenziale	5	Fraseologia minima in lingua inglese/veicolare finalizzata all'ambito assistenziale di competenza	Docente di lingua inglese (con laurea almeno triennale) e con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni nel settore di riferimento.

Elementi di informatica di base	10	Sistemi informatizzati di comunicazione nei servizi socio sanitari; Trasmissione di informazioni e strumenti operativi, strumenti informatici.	Esperto in informatica con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni nel settore di riferimento.
--	----	---	--

Unità didattica C

Igiene, epidemiologia, prevenzione e rischio clinico

52 ore

Obiettivi:

- acquisire gli elementi di base dell'igiene personale;
- conoscere gli elementi di base dell'igiene ambientale;
- saper utilizzare i dispositivi di protezione individuale;
- acquisire metodi e strumenti per lo stoccaggio dei rifiuti;
- acquisire metodi e strumenti per l'igiene e sanificazione ambientale;
- acquisire metodi e strumenti per l'assistenza e la cura alla persona non autosufficiente.

Moduli	Ore	Argomenti	Caratteristiche docenti
Igiene epidemiologia e rischio clinico con particolare riferimento alla prevenzione delle infezioni correlate all'assistenza	18	Misure e procedure di prevenzione basate sulla modalità di trasmissione: trasmissione da contatto, trasmissione da droplet, trasmissione via aerea; Misure standard per la prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali: catena infettiva, igiene delle mani, appropriatezza e modalità di utilizzo dei sistemi barriera (guanti, protezione vie aeree ..), manipolazione in sicurezza aghi e taglienti; Raccolta e stoccaggio dei rifiuti non sanitari e dei rifiuti sanitari in base alle normative vigenti; Misure ambientali: pulizia, sanificazione e disinfezione; Ricondizionamento di strumenti e attrezzature utilizzate per l'assistenza e procedure per la sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi/presidi riutilizzabili; Stoccaggio e conservazione di presidi, attrezzature e strumenti medico-sanitari e medicinali; Percorso pulito/sporco e ciclo della biancheria; Procedure assistenziali di base alla persona nelle fasi pre, intra e post operatoria con particolare riferimento al mantenimento dell'asepsi chirurgica.	Medico chirurgo/ infermiere con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni nel settore di riferimento.
Aspetti tecnici e operativi ed igienico sanitari dell'assistenza della persona	5	Cura del corpo e igiene nelle diverse fasi di vita, principali condizioni cliniche e livelli di autonomia/dipendenza. Procedure per la cura del corpo e igiene; Elementi di normalità e alterazioni della funzione di eliminazione, relativi dispositivi di raccolta. Presidi per l'eliminazione urinaria e fecale negli assistiti con limitazione della mobilità;	Infermiere/ Operatore Socio Sanitario con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni nel settore specifico.

		Le escrezioni e relativi sistemi di drenaggio e procedure di raccolta; Procedure per il posizionamento, mobilitazione, trasferimenti e deambulazione della persona assistita; Prevenzione dei rischi conseguenti alla ridotta attività fisica; Procedure per la prevenzione dei rischi di cadute, lesioni (da pressione, da lacerazione e stiramento, da dislocazione di dispositivi), sindrome da allettamento; Le escrezioni e relativi sistemi di drenaggio e procedure di raccolta; Procedure di medicazione e bendaggio; Le principali attività di autocura: attività fisica, alimentazione, igiene, autogestione di ausili e dispositivi; Forme farmaceutiche, modalità di assunzione della terapia farmacologica frequentemente auto-gestita.	
Aspetti tecnici e operativi dell'igiene nella gestione di dispositivi e presidi	5	Preparazione di materiali, ausili, attrezzature e apparecchi elettromedicali per indagini e attività di assistenza e cura; Procedure che prevedono l'utilizzo di apparecchi elettromedicali di semplice uso; Procedure non invasive per la raccolta di campioni biologici; Modalità di predisposizione di dispositivi per raccolta di campioni biologici con impiego di dati anagrafici; conservazione e sicurezza nel trasporto dei campioni.	Infermiere/ Operatore Socio Sanitario con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni nel settore specifico.
Formazione generale e specifica in materia di protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori e rischi specifici in ambiente socio-sanitario * Al termine del Modulo dovrà essere rilasciata l'attestazione di "Formazione in Salute e sicurezza rischio alto" ai sensi del D.Lgs. 81/08 e s.m.i.	16	Formazione generale - 4 ore Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro Gli aspetti generali del D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni; Concetti di rischio, danno, prevenzione, protezione; Organizzazione della prevenzione aziendale; Sorveglianza sanitaria. Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali; Organi di vigilanza, controllo e assistenza. Formazione specifica - 12 ore Principali rischi lavorativi nelle attività sanitarie (movimentazione manuale dei carichi, radiazioni ionizzanti, biologico, chimico) e misure di prevenzione Prevenzione e misure di protezione degli incendi Norme di sicurezza nell'utilizzo di gas medicali Rischio elettrico e misure di prevenzione degli incidenti Rischi biologici; dispositivi di protezione individuale (DPI); Movimentazione manuale dei carichi; Prevenzione dello stress lavoro-correlato; Mobbing e molestie sul posto di lavoro;	Ente accreditato dal DASOE per l'erogazione della formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.A. 1432/2019 pubblicato nella GURS n. 34 del 19.07.2019.

Supporto dell'OSS nell'ambiente di vita	8	Movimento e attività fisica. Interventi di supporto al movimento della persona dipendente o parzialmente dipendente; Interventi di supporto al riposo e sonno nei vari contesti; Procedure per il posizionamento, mobilizzazione, trasferimenti e deambulazione della persona assistita; Prevenzione dei rischi conseguenti alla ridotta attività fisica; Assistenza alla persona non autosufficiente o allettata nelle attività quotidiane e di igiene personale; Caratteristiche del microclima e azioni per il comfort ambientale.	Infermiere/ Operatore Socio Sanitario con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in una struttura accreditata pubblica o privata.
---	----------	--	--

Modulo professionalizzante
250 ore + 100 ore di esercitazioni

Unità didattica D Elementi propedeutici per l'attività assistenziale rivolta alla persona 80 ore			
Obiettivi: ● riconoscere i fattori determinanti della salute e del benessere e gli elementi principali dell'approccio One Health; ● identificare gli elementi necessari alla pianificazione dell'assistenza, collaborando con le figure professionali preposte all'assistenza; ● definire i criteri per il mantenimento di un ambiente terapeutico adeguato; ● riconoscere le principali alterazioni delle funzioni vitali al fine di utilizzare tecniche comuni di primo intervento e/o attivare altre competenze; ● conoscere elementi di base di anatomia e fisiologia; ● delineare le modalità di assistenza legate alla nutrizione del paziente.			
Moduli	Ore	Argomenti	Caratteristiche docenti
Anatomia e fisiopatologia	18	Anatomia e fisiologia dei principali apparati e strutture corporee (muscolo-scheletrico, respiratorio, cardiocircolatorio, gastro-intestinale, urinario, genitale e riproduttivo, cute e annessi); Principali alterazioni e manifestazioni: disidratazione, malnutrizione in eccesso/difetto, dispnea, cianosi, apnea, cefalea, nausea e vomito, prurito, singhiozzo, angina, edema, trombosi, ipertensione/ipotensione arteriosa, ittero, ematemesi, ascite, pirosi gastrica, tremore, declino cognitivo (elenco non esaustivo); Procedure per la rilevazione di parametri vitali; Segnali di "allerta". I bisogni della persona nelle varie fasi di vita e nelle varie culture; Rilevazione di dati utili alla definizione dei bisogni assistenziali.	Medico Chirurgo/Infermiere con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito socio-sanitario.
Salute, malattia e disabilità	4	Concetti di salute, benessere e malattia secondo l'approccio One Health; fattori e determinanti che influenzano la salute e il benessere; prevenzione e promozione della salute; malattia acuta, cronica, disabilità; qualità di vita e salute;	Medico Chirurgo/Infermiere con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito socio-sanitario.

		Concetti delle varie forme di trattamento: farmacologico/chirurgico/radioterapico, dietetico, attività fisica. Approccio terapeutico, palliativo, riabilitativo alla persona con malattia cronica;	
Dietetica e alimentazione: aspetti teorici e pratici	10	Elementi di normalità e alterazioni della nutrizione. Principi nutritivi, caratteristiche nutrizionali, igiene degli alimenti e delle miscele nutrizionali. Modalità di conservazione degli alimenti, preparazione, distribuzione del pasto nei diversi contesti e attività di supporto all'assunzione in sicurezza di alimenti e di liquidi, anche per via enterale. L'alimentazione in alcune situazioni patologiche: diabete, obesità, ipertensione.	Dietista/Medico con specializzazione in scienze dell'alimentazione/Biologo nutrizionista.
	3	Modalità di assistenza alla nutrizione del paziente non autosufficiente.	Infermiere/Operatore Socio Sanitario con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito socio-sanitario in struttura accreditata pubblica o privata.
Interventi sociali rivolti alla persona	12	I livelli di capacità di azione: l'autosufficienza, l'autorealizzazione, l'etero realizzazione; I livelli dell'intervento sociale; Il counselling sociale e la gestione dei problemi; Il lavoro di rete e la collaborazione interprofessionale.	Assistente sociale con esperienza lavorativa nel settore di almeno tre anni negli ultimi cinque anni.
Interventi sanitari rivolti alla persona	18	La classificazione dei bisogni; I principali segni e sintomi di alterazione delle attività di vita e competenze dell'OSS: mobilitazione, igiene personale, alimentazione, eliminazione, riposo/sonno, respirazione, temperatura; Le prestazioni sanitarie: piccole medicazioni e cambio delle stesche, somministrazione dei farmaci, utilizzo di apparecchi medicali etc.;	Infermiere/ Operatore Socio Sanitario con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in struttura sanitaria e/o socio sanitaria accreditata pubblica o privata.

Elementi di primo soccorso e pronto intervento	10	Principali situazioni che richiedono primo intervento; Il primo soccorso: osservazione e segnalazione dei principali segni e sintomi con particolare riferimento all'aspetto generale e ai parametri vitali; Ruolo dell'OSS nei casi di emorragie, ustioni, distorsioni, lussazioni, inalazioni, intossicazioni, crisi asmatiche, politraumi e fratture; Posizioni di sicurezza; Sicurezza e comfort nel trasporto della persona traumatizzata; Principi della chiamata in situazioni di emergenza; Il servizio di emergenza territoriale e intra-ospedaliero.	Medico Chirurgo/Infermiere
BLSD - Laici *Al termine del Modulo dovrà essere rilasciato l'attestato BLS D	5	Corso BLS-D Laici	Ente Autorizzato al rilascio dell'attestato Basic Life Support Defibrillation (BLSD) per laici ai sensi del DA 2345/16.

Unità Didattica E Interventi socio sanitari per l'infanzia e l'adolescenza e il ruolo dell'OSS nelle istituzioni educative 34 ore			
Obiettivi ● analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche del bambino e dell'adolescente; ● definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale del bambino e dell'adolescente; ● identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con il bambino e l'adolescente; ● identificare i principali interventi sanitari e sociali del bambino e dell'adolescente in ambito ospedaliero, territoriale e scolastico.			
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti
Elementi di Pediatria	8	Lo sviluppo psico-motorio del bambino; La gravidanza, l'allattamento e lo svezzamento; Le principali patologie pediatriche.	Medico chirurgo specialista in pediatria o in disciplina equipollente.
	2	Le posizioni e le mobilizzazioni del bambino.	Neuropsicomotricista/ Fisioterapista con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito pediatrico.
Psicologia del bambino e dell'adolescente	8	Le problematiche del bambino ospedalizzato e istituzionalizzato; Gli elementi di psicologia dello sviluppo; Lo sviluppo dei bambini e degli adolescenti con particolare riferimento alle problematiche dei bambini e degli adolescenti vittime di soprusi, di violenza o comunque di condizioni di disagio.	Psicologo esperto in psicologia dell'età evolutiva/Medico Neuropsichiatra Infantile.
Interventi sanitari rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambiente ospedaliero e territoriale	8	I servizi sanitari per l'assistenza all'infanzia; L'igiene del bambino; La sanificazione e la manutenzione della culletta e dell'incubatrice; L'alimentazione nell'infanzia.	Infermiere con esperienza lavorativa almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito pediatrico.

Interventi sociali rivolti all'infanzia e all'adolescenza in ambito scolastico	4	L'alimentazione e le mense; L'igiene dell'ambiente scolastico; L'igiene dell'ambiente di gioco.	Medico Chirurgo specialista in pediatria o in disciplina equipollente; in igiene e medicina preventiva o disciplina equipollente.
	4	La socializzazione e l'inclusione in ambito scolastico; L'assistenza complessiva (igienico sanitaria, sociale e di supporto all'autonomia) del bambino e dell'adolescente con disabilità in ambiente scolastico.	Pedagogista/Psicologo esperto in psicologia dell'età evolutiva/Medico Neuropsichiatra infantile

Unità didattica F Attività assistenziali e sociali per la terza età 54 ore			
Obiettivi - descrivere gli elementi di base di geriatria; - descrivere le principali patologie dell'anziano; - acquisire strumenti, tempi e metodi relativi alla somministrazione dei farmaci; - analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche della persona anziana; - definire i criteri per la cura della persona, il mantenimento delle capacità residue ed il recupero funzionale; - definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale della persona anziana; - identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con l'anziano.			
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti
Gerontologia e geriatria	14	Il processo di invecchiamento, declino cognitivo e le conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano; Supporto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana: modalità relazionali con l'assistito e la famiglia, ruolo e attivazione della rete sociale; Principali manifestazioni cliniche nell'anziano con particolare riferimento alle demenze e al morbo di Parkinson.	Medico Chirurgo
Interventi sanitari rivolti alla persona anziana e terminale in ambiente ospedaliero e territoriale	18	I servizi ospedalieri per l'anziano; L'unità di valutazione geriatrica; I piani di intervento finalizzati alle alterazioni funzionali; La valutazione dell'autonomia e dei bisogni assistenziali dell'anziano; La prevenzione delle manifestazioni legate all'invecchiamento.	Medico Chirurgo
Interventi sociali rivolti alla persona anziana e terminale in ambiente ospedaliero e territoriale	6	L'assistenza domiciliare rivolta all'anziano; L'assistenza all'anziano istituzionalizzato; I piani di intervento a sostegno dei bisogni assistenziali specifici dell'anziano (pazienti con demenze, morbo di Parkinson, ictus, ecc);	Infermiere/Operatore Socio sanitario con esperienza lavorativa domiciliare e in strutture di ricovero e cura per anziani con esperienza

		Il progetto assistenziale individualizzato (PAI) nell'anziano.	almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'ambito.
Recupero e riabilitazione funzionale nell'anziano	8	La gestione dello spazio di vita: attività di vita quotidiana e supporto all'autonomia gestionale.	Terapista occupazionale/ Educatore/Pedagoga con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'ambito.
	8	Attività finalizzate al mantenimento di: postura, deambulazione, mobilizzazione, spostamenti/trasferimenti anche utilizzando ausili, protesi e ortesi prescritti	Fisioterapista con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'ambito.

Unità Didattica G Attività assistenziali e sociali per la persona con disabilità 27 ore			
Obiettivi - analizzare le problematiche assistenziali in relazione alle principali caratteristiche della persona con disabilità; - descrivere i criteri per la cura della persona, il mantenimento delle capacità residue ed il recupero funzionale; - definire le caratteristiche, le finalità e le prestazioni di assistenza sociale allo scopo di concorrere, per quanto di competenza, al mantenimento dell'autonomia e dell'integrazione sociale della persona con disabilità; - identificare i principali aspetti psico-sociali dell'individuo e del gruppo al fine di sviluppare adeguate abilità comunicative con il disabile.			
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti
Neuropsichiatria	12	● Definizione di disabilità ed epidemiologia: origine e natura; ● Tipologia di disabilità: – la disabilità motoria (paralisi cerebrale); – disabilità intellettiva; – disabilità uditiva (ipoacusia e sordità); – disabilità visiva (ipovisione e cecità); – disabilità relazionale (sindromi dello spettro autistico infantile e altre psicosi precoci); ● Le disabilità correlate a patologie invalidanti acquisite in età adulta; ● Salute psichica delle madri e disabilità nel bambino; ● Metodi di valutazione del grado di autonomia delle persone con disabilità;	Medico Neuropsichiatra Infantile o Medico Chirurgo con specializzazione equipollente.

Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disabilità in ambiente ospedaliero e territoriale	10	La Legge Quadro n.104/92 e s.m.i; Indirizzi normativi e rete dei servizi per l'assistenza alla persona con disabilità psicofisico; I servizi socio sanitari per la persona con disabilità; Il PAI per la persona con disabilità; Le conseguenze psicosociali della disabilità sulla vita personale, familiare, sociale e professionale; Gli interventi specifici nell'ambito familiare e sociale: il piano educativo della famiglia, la relazione parentale; Il ruolo e la formazione del volontariato; Le tecniche relazionali di aiuto alla persona con disabilità e alla famiglia.	Assistente Sociale con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'ambito specifico.
Recupero e riabilitazione della persona con disabilità	5	La diagnosi funzionale ed il piano educativo individualizzato; La valutazione e il recupero delle capacità residue; Supporto nella gestione autonoma degli spazi di vita	Psicologo/Pedagogo/Medico Neuropsichiatra Infantile/ Medico Psichiatra.

Unità Didattica H Attività assistenziali e sociali alla persona con disagio psichico e con dipendenze patologiche 30 ore			
Obiettivi - Acquisire gli elementi di base relativi alla rete di assistenza delle persone con disagio psichico; - Acquisire gli elementi di base relativi alla rete di assistenza delle persone con dipendenze patologiche; - Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente con disagio psichico - Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente con dipendenze patologiche			
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti
Elementi di Psicopatologia e Psichiatria	10	Psichiatria: aspetti epidemiologici ed evoluzione dell'assistenza psichiatrica; I disturbi dell'umore: - Le psicosi; - Le nevrosi; I disturbi alimentari; I disturbi di personalità; La riabilitazione in psichiatria. Le dipendenze patologiche, servizi per le dipendenze, strategie di recupero terapeutico.	Medico Chirurgo specialista in psichiatria o disciplina equipollente.
Interventi socio sanitari rivolti alla persona con disagio psichico in ambiente ospedaliero e territoriale	10	I servizi psichiatrici; L'ambiente sanitario psichiatrico; L'assistenza al paziente psichiatrico in ambito territoriale; I modelli organizzativi dei servizi; L'equipe e la programmazione degli interventi assistenziali; L'approccio relazionale con il paziente psichiatrico; Alterazione delle attività di vita e rischi degli operatori; Il piano individualizzato alla persona e alla famiglia.	Medico chirurgo specialista in psichiatria o disciplina equipollente.
	10	La persona con disagio psichico nella legislazione socio-assistenziale nazionale e regionale; Stereotipi e pregiudizi sui disturbi psichiatrici; Il ruolo delle figure sociali nell'assistenza alle persone con disturbi psichiatrici;	Assistente sociale con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni nell'ambito specifico.

Allegato A al DA n. 756 del 01 luglio 2026

		Gli interventi sociali a favore delle persone con disagio psichico; Presa in carico del servizio sociale, programmi di assistenza/supporto e di reinserimento sociale; I programmi di deistituzionalizzazione carceraria; I programmi di inserimento socio terapeutico e lavorativo.	
--	--	--	--

Unità Didattica I Attività assistenziali e sociali al paziente oncologico 15 ore			
Obiettivi - Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza al paziente oncologico.			
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti
Interventi socio sanitari rivolti ai pazienti oncologici in ambiente ospedaliero e territoriale	5	Aspetti specifici dell'assistenza al paziente oncologico: tipologie e complessità.	Infermiere/OSS con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito oncologico.
	10	La rappresentazione della salute e della malattia nelle persone con patologie oncologiche; La gestione della comunicazione con il paziente con malattia oncologica	Psicologo con esperienza almeno triennale negli ultimi cinque anni in ambito oncologico

Unità didattica L La cura del fine vita 10 ore			
Obiettivi - Acquisire strumenti e metodi per la gestione della relazione e l'assistenza ai familiari e al paziente nel fine vita.			
Moduli	Ore	Contenuti	Caratteristiche docenti
Aspetti specifici nell'assistenza al paziente e ai familiari nel fine vita	10	Cure di fine vita, approccio alla persona morente e supporto alle persone coinvolte nei processi di perdita e lutto, sintomatologia comune nella persona morente e attività di supporto; Pratiche di cura della salma nel rispetto della multiculturalità.	Medico Chirurgo/Psicologo con esperienza almeno triennale nell'ambito delle cure palliative.

Esercitazioni Laboratoriali

100 ore

Le attività esercitative di laboratorio costituiscono parte integrante del percorso formativo, sono preliminari al tirocinio e mirano allo sviluppo di competenze tecnico-procedurali, nonché di abilità comunicative e relazionali, in un contesto protetto che consenta al corsista di esercitarsi in modo graduale sull'acquisizione di singole abilità.

Le esercitazioni sono svolte sotto la responsabilità didattica dei docenti del corso che hanno svolto gli insegnamenti cui si riferiscono le attività esercitative.

La pianificazione delle esercitazioni è coordinata con lo svolgimento delle corrispondenti lezioni teoriche, al fine di garantire coerenza e progressività nell'apprendimento.

Le esercitazioni orientate all'acquisizione di abilità tecnico-operative si realizzano in ambiente laboratoriale, mediante l'impiego di materiali, presidi e attrezzature idonei a riprodurre il contesto reale. È assicurata l'attivazione contemporanea di almeno due stazioni di esercitazione denominate LAB, così da permettere a tutti gli studenti la ripetizione delle attività previste.

Le esercitazioni dovranno essere così articolate:

- inquadramento teorico e dimostrazione dell'attività da parte del docente, anche tramite supporti audiovisivi, corredata da spiegazioni e motivazioni;
- esecuzione dell'attività da parte degli studenti, individualmente o in piccoli gruppi, con supervisione del conduttore;
- verifica del conseguimento del livello minimo atteso.

Le esercitazioni finalizzate allo sviluppo delle abilità comunicative e relazionali sono realizzate preferibilmente tramite metodologie di simulazione attiva, con particolare riferimento al role play, al fine di promuovere la consapevolezza delle proprie modalità comunicative e relazionali. Per tematiche connesse a specifiche casistiche possono essere utilizzati casi-stimolo e materiali audiovisivi (video, filmati, documentari), integrati da strumenti di rielaborazione e riflessione (dibattito guidato, diario riflessivo).

Le attività esercitative saranno valutate dal docente che per ogni allievo dovrà esprimere una valutazione qualitativa che concorrerà alla valutazione finale propedeutica all'ammissione all'esame di qualifica.

N.	elementi teorici di base	Elenco esercitazioni	Or e	Modalità
1	Precauzioni standard; parti delle istruzioni operative; check list di controllo; manipolazione di materiale sterile e mantenimento dell'asepsi; smaltimento rifiuti; ricondizionamento di attrezzatura chirurgica; riordino e ripristino del materiale.	Applicazione di istruzioni operative LAB 1: allestimento del materiale per procedura non sterile, ricondizionamento, smaltimento e riordino del materiale LAB 2: allestimento del materiale per procedura sterile, ricondizionamento, smaltimento e riordino	5	Esercitazioni laboratoriali
2	Pulito-sporco; mantenimento della temperatura corporea; rischio di inalazione; riservatezza e dignità della persona.	Cura del corpo e igiene LAB 1: igiene intima con catetere vescicale e tecniche di vestizione e svestizione LAB 2: cura del cavo orale	6	Esercitazioni laboratoriali
3	Percorso pulito-sporco; ciclo della biancheria; ergonomia; sicurezza e comfort dell'assistito.	Rifacimento del letto vuoto e occupato LAB 1: letto vuoto LAB 2: letto occupato	5	Esercitazioni laboratoriali
4	Posizionamento del paziente; rischio di inalazione; tipologie di miscele nutrizionali; funzioni dell'acqua; velocità di infusione; alert che richiedono intervento infermieristico.	Supporto all'assunzione della nutrizione enterale LAB 1: impostazione della pompa, utilizzo di siringa per gavage LAB 2: allestimento del set e collegamento con SNG e sonda per PEG	5	Esercitazioni laboratoriali

5	Posizionamento del paziente; addensanti; promozione dell'autonomia; rischio di inalazione; comfort ambientale; presentazione e appetibilità dei pasti.	Supporto all'assunzione della nutrizione per via orale LAB 1: predisposizione del setting al letto della persona LAB 2: supporto nell'assunzione di acqua e cibo	5	Esercitazioni laboratoriali
6	Corretta identificazione del paziente; posizionamento del paziente; rischio di inalazione; responsabilità; presidi per la somministrazione dell'ossigenoterapia.	Supporto all'assunzione della terapia farmacologica LAB 1: supporto all'assunzione di terapia farmacologica per via orale LAB 2: supporto all'assunzione di terapia farmacologica per via inalatoria	5	Esercitazioni laboratoriali
7	Identificazione del paziente; preparazione del farmaco; tecniche di iniezione sottocutanea; smaltimento rifiuti; responsabilità e ruolo dell'operatore.	Supporto all'autogestione della terapia farmacologia LAB 1: supporto all'iniezione sottocutanea di insulina/eparina a basso peso molecolare LAB 2: supporto all'applicazione di microclisma	6	Esercitazioni laboratoriali
8	Benessere e comfort del paziente; prevenzione delle lesioni da pressione; alert che richiedono intervento infermieristico; corretto utilizzo dei DPI; smaltimento dei rifiuti.	Impiego di dispositivi e presidi per l'eliminazione urinaria e fecale - parte 1 LAB 1: applicazione dei presidi di assorbenza, padella e pappagallo LAB 2: applicazione del condom urinario	5	Esercitazioni laboratoriali
9	Benessere e comfort del paziente; corretto utilizzo dei DPI; igiene della cute peristomale; alert che richiedono intervento infermieristico.	Impiego di dispositivi e presidi per l'eliminazione urinaria e fecale - parte 2 LAB 1: igiene e applicazione di presidi per stomie urinarie LAB 2: igiene e applicazione di presidi per stomie fecali	6	Esercitazioni laboratoriali

10	Ergonomia; benessere, comfort e sicurezza del paziente; rischio di lesioni da pressione; rischio di cadute; principali ausili, protesi e ortesi.	Mobilizzazione della persona assistita LAB 1: posizionamenti a letto supino-laterale, laterale-laterale, semi-prono LAB 2: trasferimento letto-carrozzina e carrozzina-letto LAB 3: supporto alla deambulazione	6	Esercitazioni laboratoriali
11	5 momenti fondamentali per l'igiene delle mani (OMS); ruolo e responsabilità nella prevenzione delle ICA; smaltimento dei rifiuti.	Prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali - parte 1 LAB 1: igiene delle mani LAB 2: indossare e togliere i DPI per malattie a trasmissione aerea e da contatto	5	Esercitazioni laboratoriali
12	Preparazione del materiale; vestizione e svestizione; organizzazione delle attività lavorative; gestione dei rifiuti e della biancheria.	Prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali - parte 2 LAB 1: allestimento di stanza per persona in isolamento funzionale per contatto e adeguamento di una procedura assistenziale LAB 2: allestimento di stanza per persona in isolamento per via aerea e adeguamento di una procedura assistenziale	5	Esercitazioni laboratoriali
13	La pressione arteriosa; la frequenza cardiaca e il polso; la frequenza respiratoria, il respiro, la saturazione di ossigeno; alert che richiedono l'intervento degli infermieri; la registrazione dei parametri vitali.	Rilevazione di parametri vitali e misure antropometriche - parte 1 LAB 1: rilevazione di PA, polso, respiro LAB 2: saturazione di ossigeno, temperatura corporea	4	Esercitazioni laboratoriali
14	Le misure antropometriche: peso e altezza; il dolore e le scale di valutazione; alert che richiedono l'intervento degli infermieri; la registrazione dei parametri vitali.	Rilevazione di parametri vitali e misure antropometriche - parte 2 LAB 1: misurazione di peso e altezza LAB 2: rilevazione dolore con scala Noppain	4	Esercitazioni laboratoriali

15	Igiene intima; principi di sterilità; preparazione del materiale; smaltimento dei rifiuti; etichettatura dei campioni.	Raccolta di campioni biologici LAB 1: raccolta di campione sterile di urine da mitto intermedio LAB 2: raccolta di campione sterile di urine da catetere vescicale con sistema di raccolta a circuito chiuso	5	Esercitazioni laboratoriali
16	Ruolo e responsabilità; limiti di intervento; comunicazione con il sistema di emergenza.	Primo soccorso e BLS-D LAB 1: massaggio cardiaco esterno e defibrillatore LAB 2: posizione laterale di sicurezza e manovre di disostruzione	5	Esercitazioni laboratoriali
17	Ergonomia; rischio infortuni; ausili.	Movimentazione manuale dei carichi LAB 1: sollevare carichi LAB 2: movimentare carichi	5	Esercitazioni laboratoriali
18	Sintomatologia e comportamenti tipici della casistica; lo stile comunicativo adatto al contesto e alla persona assistita; ascolto attivo.	Relazione e comunicazione con la persona assistita e i caregiver - Parte 1 Comunicazione e relazione con persona con deficit cognitivo e disturbo comportamentale	4	Utilizzo di casi (anche con impiego di video, film e documentari) utili all'individuazione degli aspetti comunicativi e relazionali specifici; dibattito, diario
19	Fasi di elaborazione del lutto; lo stile comunicativo adatto al contesto e alla persona assistita; ascolto attivo.	Relazione e comunicazione con la persona assistita ed i caregiver - parte 2 Comunicazione e relazione con persona e famiglie nelle situazioni di perdita o lutto	4	Utilizzo di casi (anche con impiego di video, film e documentari) utili all'individuazione degli aspetti

				comunicativi e relazionali specifici; dibattito, diario
20	Metodi per il passaggio delle consegne (a scelta: ad es. SBAR, testa piedi...); osservazione e metodi di raccolta dati; luoghi e tempi di comunicazione; segreto professionale; linguaggio tecnico specifico.	Comunicazione nel team multiprofessionale Stazione 1: trasmissione di informazioni verbali Stazione 2: trasmissione di informazioni scritte	5	Role play; esercitazione

Le attività di tirocinio dovranno tenere conto degli output di conoscenza di cui all'accordo che di seguito si riportano:

COMPETENZA 1	
<i>Aiutare la persona assistita nel soddisfacimento dei bisogni di base e nelle attività di vita quotidiana</i>	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Svolgere attività finalizzate al mantenimento di: postura, deambulazione, mobilitazione, spostamenti/trasferimenti anche utilizzando ausili, protesi e ortesi prescritti. Svolgere attività finalizzate alla cura del corpo e igiene personale, vestizione, alimentazione e idratazione ed espletamento delle funzioni di eliminazione con un approccio finalizzato al mantenimento dell'autonomia dell'assistito. Supportare la persona assistita nelle attività di vita quotidiane inclusa l'effettuazione di acquisti di cibo, vestiario e altri beni di prima necessità. Attuare pratiche per favorire l'igiene del sonno e del riposo Favorire il comfort ambientale	Cura del corpo e igiene nelle diverse fasi di vita, principali condizioni cliniche e livelli di autonomia/dipendenza. Procedure per la cura del corpo e igiene. Elementi di normalità e alterazioni della nutrizione. Principi nutritivi, caratteristiche nutrizionali, igiene degli alimenti e delle miscele nutrizionali. Modalità di conservazione degli alimenti, preparazione, distribuzione del pasto nei diversi contesti e attività di supporto all'assunzione in sicurezza di alimenti e di liquidi, anche per via enterale Elementi di normalità e alterazioni della funzione di eliminazione, relativi dispositivi di raccolta. Presidi per l'eliminazione urinaria e fecale negli assistiti con limitazione della mobilità Movimento e attività fisica. Interventi di supporto al movimento della persona dipendente o parzialmente dipendente Interventi di supporto al riposo e sonno nei vari contesti Procedure per il posizionamento, mobilitazione, trasferimenti e deambulazione della persona assistita Prevenzione dei rischi conseguenti alla ridotta attività fisica Caratteristiche del microclima e azioni per il comfort ambientale
Realizzare le attività relative alle proprie competenze rispettando i valori guida collegati alla soddisfazione dei bisogni di vita quotidiana: la dignità, riservatezza e privacy il rispetto della volontà, tutela della dignità della persona assistita Contribuire nella realizzazione delle attività al rispetto delle differenze culturali, etniche, generazionali e di genere	Concetti e principi di deontologia, etica e bioetica, anche in riferimento a tematiche specifiche: - ℳ diritti della persona e i diritti del malato in relazione anche alle differenze culturali, generazionali e di genere, - ℳ informazione e il consenso informato, - ℳ riservatezza e segreto professionale, - ℳ libertà di movimento e contenzione evitabile, - ℳ accanimento terapeutico, direttive anticipate di trattamento e differenza tra eutanasia e suicidio assistito, - ℳ donazione d'organi e tessuti

Allegato A al DA n. 756 del 01 luglio 2026

Interagire con la persona assistita/caregiver utilizzando stile comunicativo o tecniche di contatto adeguati alle loro capacità, disabilità e caratteristiche personali, anche con l'ausilio di strumenti	La comunicazione e la relazione nel processo assistenziale. Le reazioni alla malattia e i meccanismi di difesa nelle varie fasi di vita Metodi e tecniche comunicativo-relazionali per favorire il comfort e il coinvolgimento della persona assistita e della famiglia alle procedure assistenziali. La comunicazione con la persona con declino cognitivo, con delirium, afasica e con eminegligenza. La comunicazione infantilizzante. Fraseologia minima in lingua inglese/veicolare finalizzata all'ambito assistenziale di competenza.
---	--

COMPETENZA 2	
<i>Assicurare igiene, sicurezza e comfort degli ambienti di vita e di cura della persona</i>	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Adottare misure di prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali al fine di garantire la sicurezza della persona assistita e dell'ambiente Eseguire attività per la pulizia, disinfezione, sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi e per la loro conservazione, secondo procedure in uso Effettuare la raccolta e lo stoccaggio dei rifiuti nel rispetto della normativa vigente Svolgere attività di pulizia, cura e disinfezione dell'unità di vita, degli ambienti e degli oggetti, a domicilio o nelle strutture di cura, se funzionali alla prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali, alla promozione della sicurezza e al raggiungimento degli obiettivi di cura	Misure standard per la prevenzione delle infezioni associate ai processi assistenziali: catena infettiva, igiene delle mani, appropriatezza e modalità di utilizzo dei sistemi barriera (guanti, protezione vie aeree,...), manipolazione in sicurezza aghi e taglienti. Raccolta e stoccaggio dei rifiuti non sanitari e dei rifiuti sanitari in base alle normative vigenti Misure ambientali: pulizia, sanificazione e disinfezione Ricondizionamento di strumenti e attrezzature utilizzate per l'assistenza e procedure per la sterilizzazione e/o alta disinfezione di materiali/dispositivi/presidi riutilizzabili Stoccaggio e conservazione di presidi, attrezzature e strumenti medico-sanitari e medicinali Misure e procedure di prevenzione basate sulla modalità di trasmissione: trasmissione da contatto, trasmissione da droplet trasmissione via aerea Percorso pulito/sporco e ciclo della biancheria
Attuare comportamenti idonei per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	Normativa in materia di igiene e sicurezza del lavoro; sorveglianza sanitaria. Principali rischi lavorativi nelle attività sanitarie (movimentazione manuale dei carichi, radiazioni ionizzanti, biologico, chimico) e misure di prevenzione Prevenzione e misure di protezione degli incendi Norme di sicurezza nell'utilizzo di gas medicali Rischio elettrico e misure di prevenzione degli incidenti Prevenzione dello stress lavoro-correlato, lavoro a turni, mobbing/molestie

COMPETENZA 3		
Svolgere attività assistenziali a carattere sanitario e socio-assistenziale		
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI	
Predisporre materiali, ausili, attrezzature e apparecchi elettromedicali per indagini e attività di assistenza e cura Utilizzare apparecchi elettromedicali, secondo procedura Attuare procedure per lo stoccaggio di dispositivi, medicinali e altri materiali impiegati per l'erogazione dell'assistenza Prelevare campioni biologici la cui raccolta non richiede manovre invasive e provvedere alla loro conservazione e trasporto, se previsto Effettuare la preparazione di provette, etichette e compilare la modulistica per le parti di competenza.	Preparazione di materiali, ausili, attrezzature e apparecchi elettromedicali per indagini e attività di assistenza e cura Procedure che prevedono l'utilizzo di apparecchi elettromedicali di semplice uso Procedure non invasive per la raccolta di campioni biologici Modalità di predisposizione di dispositivi per raccolta di campioni biologici con impiego di dati anagrafici; conservazione e sicurezza nel trasporto dei campioni	
Rilevare e registrare parametri vitali, segni e sintomi di alterazione, anche con l'utilizzo di monitor multiparametrici Collaborare alla rilevazione di altri dati funzionali alla definizione del bisogno assistenziale mediante l'applicazione di scale di valutazione validate per personale di supporto. Collaborare nel fornire informazioni ad assistiti e caregiver per l'appropriata fruizione dei servizi socio-sanitari e assistenziali Rilevare le necessità/bisogni assistenziali e attuare interventi assistenziali rispetto alle attività di vita quotidiana alle persone assistite con specifiche problematiche	Salute e malattia Concetti delle varie forme di trattamento: farmacologico/chirurgico/radioterapico, dietetico, attività fisica. Approccio terapeutico, palliativo, riabilitativo alla persona con malattia cronica Anatomia e fisiologia degli dei principali apparati e strutture corporee (muscolo-scheletrico, respiratorio, cardiocircolatorio, gastro-intestinale, urinario, genitale e riproduttivo, cute e annessi) Principali alterazioni e manifestazioni: disidratazione, malnutrizione in eccesso/difetto, dispnea, cianosi, apnea, cefalea, nausea e vomito, prurito, singhiozzo, angina, edema, trombosi, ipertensione/ipotensione arteriosa, ittero, ematemesi, ascite, pirosi gastrica, tremore, declino cognitivo (elenco non esaustivo) Procedure per la rilevazione di parametri vitali Segnali di "allerta" I bisogni della persona nelle varie fasi di vita e nelle varie culture Rilevazione di dati utili alla definizione dei bisogni assistenziali Organizzazione dei servizi ospedalieri e territoriali equipe assistenziale nei diversi contesti sanitari, socio-sanitari e socio-assistenziali, integrazione con la famiglia, la comunità e le associazioni di volontariato Il ruolo della famiglia, del caregiver e della rete sociale Attività di assistenza nelle più comuni situazioni di bisogno:	

	I bisogni della persona e della famiglia/caregiver, le necessità di aiuto collegati alle ADL, servizi e reti territoriali in specifiche situazioni assistenziali: disabilità, demenza, Parkinson, ictus, Intervento chirurgico, procedure assistenziali di base nelle fasi pre, intra e post operatoria, mantenimento dell'asepsi chirurgica Il processo di invecchiamento, declino cognitivo e le conseguenze sull'autonomia e il benessere psico-fisico dell'anziano; Principali manifestazioni cliniche delle demenze e del morbo di Parkinson, supporto nello svolgimento delle attività di vita quotidiana, le modalità relazionali con l'assistito e la famiglia, ruolo e attivazione della rete sociale Principali bisogni e problemi di salute della persona con disabilità in età evolutiva e adulta Le dipendenze patologiche, servizi per le dipendenze, strategie di recupero terapeutico Stereotipi e pregiudizi sui disturbi psichiatrici, organizzazione dei servizi di salute mentale e principali manifestazioni cliniche e segni di allerta, il lavoro d'equipe in psichiatria La prevenzione degli incidenti domestici Disagio sociale- emarginazione, principali interventi di assistenza socio-assistenziale
Collaborare alla cura della salma e provvedere al suo trasferimento	Cure di fine vita, approccio alla persona morente e supporto alle persone coinvolte nei processi di perdita e lutto, sintomatologia comune nella persona morente e attività di supporto Pratiche di cura della salma nel rispetto della multiculturalità
Attuare misure per la riduzione del rischio di cadute, lesioni, sindrome da allettamento e altri rischi correlati alle caratteristiche delle persone assistite, secondo procedure in uso	Procedure per la prevenzione dei rischi di cadute, lesioni (da pressione, da lacerazione e stiramento, da dislocazione di dispositivi), sindrome da allettamento
Rilevare e registrare, secondo procedure in uso, quantità e qualità delle escrezioni sostituendo al bisogno i dispositivi di raccolta	Le escrezioni e relativi sistemi di drenaggio e procedure di raccolta
Eseguire medicazioni semplici e bendaggi, secondo procedure in uso	Procedure di medicazione e bendaggio

Sostenere, compensare o sostituire, nelle situazioni a bassa complessità assistenziale e stabilità clinica, assistiti e familiari nello svolgimento di attività di autocura, intervenendo direttamente anche nella preparazione e nell'assunzione di terapia farmacologica, con la supervisione e indicazioni operative dell'infermiere o del medico.	Le principali attività di autocura: attività fisica, alimentazione, igiene, autogestione di ausili e dispositivi Forme farmaceutiche, modalità di assunzione della terapia farmacologica frequentemente auto-gestita
Partecipa ai programmi di prevenzione, promozione ed educazione alla salute in base alle rispettive competenze Realizzare attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale, secondo procedure in uso	Principali attività finalizzate alla prevenzione e promozione della salute Principali attività finalizzate al mantenimento delle capacità psico-fisiche residue, alla rieducazione e recupero funzionale: attività fisica, orientamento alla realtà, attività manuali
Attuare misure di primo soccorso e pronto intervento, secondo procedure in uso	Principali situazioni che richiedono primo intervento Posizioni di sicurezza Procedure di BLS-D Sicurezza e comfort nel trasporto della persona traumatizzata Principi della chiamata in situazioni di emergenza Il servizio di emergenza territoriale e intra-ospedaliero
Supportare la persona assistita nelle interazioni personali, nel mantenere i rapporti parentali e amicali e i ritmi di vita-lavoro/scuola-tempo libero Supportare la persona assistita a partecipare ad attività ricreative finalizzate al mantenimento/sviluppo dell'integrazione sociale Collaborare alla realizzazione di attività di animazione e di socializzazione rivolte ai singoli e a gruppi Aiutare la persona assistita a mantenere pratiche religiose e spirituali Aiutare la persona assistita nel disbrigo di pratiche burocratiche e nell'accesso a servizi	Individuo ed interazioni sociali: il gruppo, il ruolo, i processi di relazione Modelli famigliari e impatto del caregiving sulla famiglia Attività e tecniche di animazione sociale, ludiche e culturali in relazione alle diverse età e condizioni Caratteristiche e finalità delle attività ludico-espressive Attività di animazione, risorse e figure coinvolte Pratiche religiose e significato della spiritualità

COMPETENZA 4	
<i>Svolgere attività finalizzate a lavoro in team e in integrazione con altri operatori</i>	
ABILITÀ MINIME	CONOSCENZE ESSENZIALI
Verificare e registrare dati e osservazioni sugli effetti delle attività svolte, segnalando ai professionisti di riferimento le anomalie o le circostanze che possono influire sull'assistenza, considerando i feedback dell'assistito Utilizzare strumenti comunicativi e informativi all'interno del contesto in cui svolge la propria attività anche per assicurare la continuità delle cure Collaborare alla definizione dei piani di lavoro per quanto di competenza <i>Collaborare ai processi di valutazione della qualità del servizio, per quanto di propria competenza, proponendo azioni di miglioramento relative al proprio ambito di attività</i> <i>Contribuire alla formazione di personale in tirocinio e all'inserimento dei neoassunti, per quanto di competenza*</i>	Diritto costituzionale alla salute Principali riferimenti legislativi sul sistema sanitario nazionale/regionale/provinciale Profilo e metodi di lavoro in ambito sanitario, socio-sanitario e sociale Il rapporto di lavoro con la pubblica amministrazione e con il privato. Diritti e doveri del dipendente. Responsabilità civile/penale/disciplinare Il lavoro in autonomia, in collaborazione, con supervisione Ambiti di competenza dei professionisti che compongono le equipe nei diversi contesti Trasmissione di informazioni e strumenti operativi, strumenti informatici Il progetto assistenziale individualizzato (PAI)
Utilizzare modalità comunicativo-relazionali idonee ai contesti organizzativo-professionali, interagendo con gli altri operatori riconoscendo il proprio e altrui ruolo	La comunicazione e la relazione professionale. Le dinamiche dei gruppi. Stili comunicativi e integrazione nei gruppi. I conflitti nell'ambiente di lavoro. Sistemi informatizzati di comunicazione nei servizi socio sanitari